

Giuseppe Rivani e Montevoglio

Giuseppe Rivani svolge la propria attività a Montevoglio nel periodo compreso tra il 1924 e il 1940. A partire dal 1924 si dedica allo studio dell'Abbazia, conducendo una scrupolosa campagna di rilievi e approfondite indagini storiche.

Nel 1925 redige il progetto di restauro del complesso abbaziale: i lavori hanno inizio nel luglio dello stesso anno e proseguono fino all'inaugurazione dell'Abbazia restaurata, avvenuta nel 1931.

Nel periodo 1932–1940 l'intervento si estende all'intero complesso monastico, interessando il monastero, il chiostro, le celle, la copertura e, successivamente, il refettorio.

Parallelamente, Rivani elabora il progetto di una casa colonica, realizzata solo in parte, e quello della Casa del Fascio, che non verrà invece realizzata.

Giuseppe Rivani lavora a Montevoglio nel periodo compreso tra il 1924 e il 1940.

Dal 1924 si dedica all'Abbazia, dove svolge una meticolosa campagna di rilievi e di indagini storiche.

Dal 1925 progetta l'intervento di restauro, i lavori iniziano nel luglio del 1925 e proseguono fino all'inaugurazione dell'Abbazia restaurata nel 1931.

Dal 1932 al 1940 il cantiere si estende al monastero, al chiostro, alle celle, al tetto e infine al refettorio.

Progetta una casa colonica realizzata in parte e la Casa del Fascio, che non sarà realizzata.



Il borgo di Montevoglio

